

Titolo Progetto: Ricognizione di sistemi di coltivazione tradizionale e riconoscimento di cultivars abbandonate in Valdorcia e Maremma. Ricerca nell'ambito del progetto regionale FARFALLA

Soggetto proponente: PICCINNI GABRIELLA

Descrizione Progetto: Obiettivi / Finalità

Nello specifico, l'attività che si richiede di svolgere nel bando il progetto corrisponde alle WP2 e WP3 del Progetto Farfalla, sviluppate insieme al Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-Ambientali dell'Università di Pisa, per la “Creazione di una banca dati del germoplasma delle viti e olivi selvatici circostanti i siti archeologici, dei vitigni antichi minori e dei lieviti enologici autoctoni” e “ Analisi e diffusione di tecniche di coltivazione e trasformazione di prodotti agricoli tradizionali inserite nel contesto del paesaggio e dello sviluppo sostenibile” Le due WP prevedono, tra l'altro, il coordinamento di attività di ricognizione dei sistemi di coltivazione tradizionale ed il riconoscimento delle cultivars abbandonate in aree paesaggistiche selezionate della Val D'Orcia, con particolare riferimento al Comune di Montalcino, e nei Comuni di Semproniano e Scansano, congiuntamente all'opera dei botanici e genetisti, indirizzate all'individuazione di siti associati a viti selvatiche e olivi secolari, secondo le metodologie messe a punto dall'ILEAI. Nelle unità paesaggistiche indagate si procederà al riscontro dei sistemi di popolamento antichi, con particolare riferimento all'età antica, e proseguendo con il Medioevo e l'età moderna, per comprendere l'evoluzione del paesaggio agrario attraverso i danni apportati dalle comunità con attività agricole troppo intense o attività di deforestazione. Si metterà in luce anche il modo di contrastare il dissesto idrogeologico, soprattutto nei suoli di natura argillosa, documentando forme e modi di contenimento del dissesto (soprattutto terrazzi con mura di sostruzione), talvolta ancora ben visibili in superficie. La ricerca cercherà quindi di individuare le unità paesaggistiche di più elevato interesse in termini di sopravvivenza di antiche tecniche agronomiche, al fine di sviluppare una banca dati volta alla loro protezione.

Indicazione del Responsabile Progetto

PICCINNI GABRIELLA

Il Responsabile del Progetto (programma o fase di esso) garantisce il rispetto delle modalità di espletamento della collaborazione oggetto del contratto stesso, al solo fine di valutare la rispondenza del risultato con quanto richiesto e la sua funzionalità rispetto agli obiettivi prefissati.

Eventuale descrizione COMPLESSIVA Progetto

Obiettivo / Finalità

Dovranno essere indicate le fasi/sottofasi e i tempi di realizzazione del progetto (arco di tempo complessivo). Si richiede di prevedere i tempi di realizzazione anche per le fasi del progetto che si estendono oltre l'anno, anche se in modo meno puntuale. Nell'ultima colonna devono essere indicati i risultati che si intende raggiungere per ciascuna fase. Il numero delle fasi deve essere proporzionato alla durata del contratto di collaborazione.

	Descrizione fasi e sottofasi Progetto	Tempi di realizzazione (n. mesi)	Obiettivi delle singole fasi
1	Attività di ricerca sul campo	3	sopralluoghi e redazione di documentazione sulle tecniche di coltivazione e sulle cultivars riconoscibili intorno agli insediamenti produttivi di età antica, medievale e moderna.
2	attività di laboratorio	1	costruzione di un sistema informativo dei dati rinvenuti sul campo.

Durata Progetto /mesi]: 4

Il Proponente

Il Responsabile Progetto
per accettazione della responsabilità
